

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TRIC824003

I.C. SAN VENANZO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comunità di S. Venanzo, centro prevalentemente agricolo-montano, ha subito, nel corso dell'ultimo decennio, delle trasformazioni dal punto di vista economico e socio-culturale. I genitori degli alunni del nostro Istituto sono impegnati, nella maggioranza dei casi, nel settore terziario, nell'edilizia e in piccola parte nell'agricoltura. Le particolari caratteristiche ambientali-naturalistiche di questo territorio rappresentano una ricchezza per la popolazione, specie per i nostri studenti che vivono in un ambiente sano, volto alla salvaguardia delle tipicità locali con la presenza del Parco dei "Sette Frati" al Monte Peglia e del Centro di Recupero Faunistico "Formichella" del Corpo Forestale dello Stato.</p> <p>Nel tempo la popolazione scolastica si è arricchita della presenza di alunni stranieri, provenienti prevalentemente dall'Est europeo e dal Magreb; questi hanno trovato un ambiente favorevole ed una fattiva collaborazione da parte della scuola e degli enti locali per creare condizioni di integrazione.</p>	<p>Nell'ultimo quinquennio si è verificato un esodo delle famiglie provenienti da altri Paesi verso la Media Valle del Tevere, centro prevalentemente industriale, manifatturiero, che offre maggiori opportunità di lavoro, nonostante la crisi ancora persistente. Pur mantenendo fermo questo dato, nel corso di questo anno scolastico il nostro Istituto ha visto il permanere di alunni originari di altri paesi UE per i quali sono necessari interventi mirati per una positiva inclusione socio-culturale. La popolazione scolastica si concentra principalmente nel capoluogo, ma risiede anche nelle numerose frazioni dello stesso; ciò ha comportato l'insorgere del fenomeno del pendolarismo e dell'isolamento extrascolastico vista la scarsità di stimoli culturali aggreganti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il nostro Istituto è situato in un vasto territorio in prevalenza collinare e montano con evidenti tratti storici connotati da agglomerati rurali risalenti al Medioevo. Il capoluogo sorge su un'area caratterizzata dalla presenza di tre vulcani le cui eruzioni risalgono a 265.000 anni fa, permettendo la realizzazione di un parco e di un museo vulcanologico fonte di attrazione per il turismo scolastico, accademico e non. Il contesto di riferimento ha, in generale, risorse limitate, ma le associazioni presenti nel territorio rivestono un importante ruolo per la qualità dell'offerta culturale, ricreativa, contribuendo in modo attivo alle necessità della scuola: Pro Loco, Unitre, Misericordia, Oratorio, Società Sportiva, Biblioteca, Corali, Comitati, Associazioni e Comitato genitori. L'Amministrazione Comunale collabora attivamente con l'Istituto proponendo, finanziando o cofinanziando direttamente alcuni progetti, oltre a garantire un buon livello di qualità dei servizi scolastici attraverso la gestione della mensa, dei trasporti, della manutenzione degli edifici e l'adeguamento alla sicurezza. Le famiglie, sebbene in numero sempre più esiguo, finanziano l'offerta formativa con un contributo volontario per l'acquisto di materiale didattico, per la realizzazione di percorsi progettuali, per visite e viaggi d'istruzione. In questa realtà la scuola rimane centro di molte attività, occasione di aggregazione e di incontro non solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie.

Il territorio in cui la scuola opera risulta svincolato dal resto della provincia ternana di appartenenza, si proietta verso la Media Valle del Tevere (provincia di Perugia) e si configura decentrato rispetto ai grandi centri urbani. Questo determina anche una difficoltà di collegamento di molte frazioni con il capoluogo: problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di povertà di esperienze, di incontri, di comunicazione e scarsità di stimoli culturali.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto consta di tre plessi, organizzati in un unico polo scolastico.</p> <p>La scuola dell'Infanzia si trova in un edificio di recente costruzione. Dispone di due aule didattiche, di un'aula polivalente, di un ampio salone con un angolo adibito a biblioteca, di uno spogliatoio per bambini, di due blocchi di servizi igienici, di una sala mensa con annessa una piccola cucina e di un giardino esterno.</p> <p>La Scuola Primaria è disposta su più livelli. Ogni aula ha un pc per il collegamento al registro elettronico e in una anche una LIM. Spazi comuni con gli altri ordini di scuola risultano la biblioteca, l'aula multimediale con più di 20 postazioni pc fisse e una LIM, nonché una palestra.</p> <p>All'interno del plesso di Scuola Primaria sono ospitati i locali di Segreteria e Presidenza.</p> <p>La Scuola Secondaria di I grado è di recente costruzione, si sviluppa su un unico piano terra e ospita una sola sezione. Oltre alle aule destinate alle classi vi è un'aula docenti. Ciascuna aula è dotata di un PC per il collegamento al registro elettronico, nella classe III è disponibile una LIM, nella sala docenti sono presenti 2 PC e una stampante.</p> <p>I plessi di Primaria e Secondaria hanno usufruito del progetto Tablet finanziato dal Comune.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili dagli alunni del capoluogo, gli altri provenienti dalle frazioni usufruiscono del servizio comunale scuolabus.</p> <p>Le risorse economiche disponibili per il corrente a.s. sono il FIS e il PON.</p>	<p>I pendolari, proprio per la vastità del territorio e la conseguente distanza rispetto al capoluogo, impiegano molto tempo per il tragitto A/R.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione sono spesso inadeguate alle esigenze delle scuole dell'Istituto.</p> <p>Il contributo volontario dei genitori, anche a causa della crisi economica, è stato esiguo.</p> <p>Manca un ambiente di apprendimento strutturato da destinare a conferenze, laboratori più strutturati in linea con l'educazione dell'era digitale.</p> <p>La manutenzione delle attrezzature informatiche risulta complessa e onerosa a causa della mancanza di un esperto di laboratorio.</p> <p>Non tutte le aule hanno ancora una Lim.</p> <p>A volte si evidenziano problemi di connessione a Internet e nella rete interna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRIC824003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC824003	9	50,0	9	50,0	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.516	83,0	514	17,0	100,0
UMBRIA	10.700	85,7	1.779	14,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TRIC824003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC824003	2	22,2	1	11,1	2	22,2	4	44,4	100,0
- Benchmark*									
TERNI	65	2,6	491	19,5	982	39,0	978	38,9	100,0
UMBRIA	344	3,2	2.356	21,9	4.008	37,3	4.030	37,5	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRIC824003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIC824003	6	75,0	1	12,5	-	0,0	1	12,5
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	72,7	-	0,0	11	25,0	1	2,3	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto presenta un organico al 50% a tempo indeterminato; tale dato offre la possibilità di riflettere sul senso di stabilità dei docenti negli ordini di scuola: per la scuola Infanzia e Primaria si evince un forte tasso di stabilità che ha favorito la continuità didattica e organizzativa;</p> <p>Più del 70% del personale a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 45 e i 65 anni, che garantisce una lunga esperienza professionale. Se si considera anche l'organico a tempo determinato, si evince che esso si compone di docenti sotto i 45 anni; tale dato favorisce una riflessione sul più diretto contatto dei docenti con le generazioni di alunni nell'era digitale.</p> <p>Più dell'80% del personale docente possiede una laurea/master/dottorato.</p>	<p>Per la Scuola Secondaria emerge una forte discontinuità didattica, poiché, dato l'esiguo numero di classi, non ci sono molte cattedre a orario completo con un conseguente affidamento di supplenze su spezzoni orari anche ad anno scolastico avviato e i docenti titolari sono solo al 20% circa del totale necessario per garantire l'orario di funzionamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS	1.1.a.1 Livello medio.pdf
1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati	1.1.b.1.pdf
1.3.b.1 Certificazioni	1.3.b.1 Certificazioni.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6
UMBRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
TRIC824003	n/d	n/d	100,0	100,0	
- Benchmark*					
TERNI	n/d	n/d	94,2	94,0	
UMBRIA	n/d	n/d	94,1	94,3	
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
UMBRIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,2	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	1,6	1,1	1,7	0,7	1,2
UMBRIA	1,3	1,0	1,4	1,0	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,9	0,6	1,4
UMBRIA	1,1	1,0	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	25,0	0,0	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*					
TERNI	2,2	2,4	2,4	2,2	1,7
UMBRIA	2,2	1,9	2,1	2,1	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,5	1,8	1,8
UMBRIA	1,5	1,6	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva per il 100%, ciò a conferma dell'attenzione della scuola nel garantire il successo formativo di ogni alunno. La scuola adotta criteri di valutazione omogenei collegialmente approvati, frutto di un'attenta pianificazione degli obiettivi didattici in verticale. Non si sono verificati abbandoni scolastici.	Potenziamento di obiettivi secondo un curriculum verticale sempre più aggiornato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il successo formativo degli studenti viene garantito grazie alla qualità dell'offerta formativa, tuttavia l'Istituto non registra nuovi studenti provenienti da altre scuole vista la collocazione territoriale lontana dalle aree di maggior richiamo socio-lavorativo.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel complesso i risultati delle prove standardizzate nazionali si attestano al di sopra della media nazionale, del centro Italia e regionale. Si è notata una corrispondenza netta tra le valutazioni effettuate dei docenti in sede di scrutinio del primo quadrimestre (a.s. '14-'15) forniti a INVALSI tramite dati di contesto e gli esiti delle prove stesse che collocano le classi su livello di eccellenza, manifestando un'uniformità a livello verticale.</p> <p>classe seconda Primaria Circa il 60% degli alunni si colloca, sia per matematica sia per italiano, su un livello di eccellenza.</p> <p>classe quinta Primaria La classe si colloca, sia per matematica sia per italiano sopra la media nazionale, regionale e del Centro Italia</p> <p>classe terza Secondaria La classe si colloca, per matematica sopra la media nazionale, regionale e del Centro Italia, per italiano sopra la media nazionale e del Centro Italia e poco sotto la media regionale.</p>	<p>Non è possibile effettuare un confronto in orizzontale perché l'Istituto ha una monosezione, sia nella Scuola Primaria che Secondaria di primo grado.</p> <p>Il monitoraggio può essere effettuato esclusivamente a seguito della restituzione dei dati invalsi nazionali, del centro Italia e regionali.</p> <p>I dati attualmente in possesso della scuola si riferiscono all'a.s. 2014-2015, anno in cui l'Istituto era uno dei plessi dell'I.O. Alto Orvietano (TRIC815008).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è stato superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è stato superiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi dei diversi ordini di scuola in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. Solo una piccola parte degli alunni si colloca nei livelli 1 e 2.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola lavora con un curriculum verticale disciplinare per competenze e valuta il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) attraverso compiti di realtà, frutto di unità di apprendimento specifiche per classi. Da un monitoraggio delle valutazioni delle varie UdA si evince che il 45% degli alunni della Scuola Primaria ha raggiunto un livello di competenza avanzato, in riferimento al parametro valutativo ministeriale al termine del ciclo di istruzione obbligatoria (all. 2 DM n. 139). La Scuola Secondaria di primo grado valuta i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel corso del triennio; tali livelli raggiunti concorrono alla determina del voto di ammissione all'esame di stato.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>L'Istituto al termine dei vari ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo grado) utilizza la certificazione delle competenze predisposta dal Ministero.</p>	<p>Non è possibile svolgere un monitoraggio in orizzontale in quanto la Scuola ha una sola sezione per classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nei plessi e gli indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TRIC824003	17,7	14,8	14,8	14,8	14,8	8,9	14,8	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La totalità degli studenti del primo anno della secondaria di I grado proviene dalla scuola primaria del medesimo istituto Comprensivo e tutti sono stati ammessi all'anno successivo. La maggior parte degli studenti in uscita dal primo ciclo d'istruzione (rif. classi III G a.s. 2013/14 - 2014/15), si è iscritto ad una scuola secondaria di II grado seguendo il consiglio orientativo dei docenti e dai dati raccolti in maniera informale, nell'a.s. 2014/15, risulta che il 95% di loro è stato ammesso alla classe successiva direttamente o con giudizio sospeso. Tale dato attesta il successo formativo ben al di sopra degli esiti provinciali, regionali e nazionali. Solo una minima parte ha avuto un esito negativo.	E' auspicabile creare un servizio di monitoraggio ufficiale, in rete con gli Istituti secondari di II grado, dei successi formativi ottenuti dagli studenti provenienti dal nostro Istituto per avere un quadro più sistematico della situazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	2.4.c.2..pdf
2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo	2.4.c.3.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale è costruito per discipline e risponde ai bisogni formativi degli alunni in quanto tiene conto dello sviluppo e della crescita personale dello studente, delle sue abilità e competenze.</p> <p>Sulla base del curricolo verticale i docenti hanno elaborato la programmazione disciplinare annuale, prevedendo prove di verifica per misurare il livello di competenza raggiunto (base, essenziale, intermedio e avanzato).</p> <p>I progetti, parte integrante del POF, sono legati al territorio e alle sue specificità; avvalendosi di esperti interni e/o esterni contribuiscono al raggiungimento di obiettivi, abilità e competenze previste nel curricolo.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora elaborato un curricolo trasversale per competenze sociali (da effettuare entro il 2019 come da PTOF).</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture organizzative per la progettazione didattica, non prevedono dei veri e propri dipartimenti, questa situazione è dovuta al fatto che la nostra scuola è di nuova istituzione e quindi le azioni di programmazione su cui ci si è basati in questo anno scolastico 2015/16 hanno fatto riferimento a quanto elaborato durante gli incontri per dipartimenti svolti quando l'Istituto era parte attiva dell'Istituto Omnicomprensivo di Fabro.</p> <p>Per le classi della scuola Primaria la progettazione didattica e la sua revisione avviene con un andamento più sistematico, grazie agli incontri di programmazione settimanale e ai consigli di interclasse quali momenti in cui verificare i percorsi intrapresi, adottando strategie specifiche e personalizzate per ciascun alunno.</p>	<p>Vanno incrementati soprattutto, nella scuola secondaria di I grado, momenti di confronto e di progettazione specifica in orizzontale, ma anche in verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la scuola Primaria sia la scuola Secondaria di Primo grado utilizzano prove di ingresso e verifiche in itinere e quadrimestrali predisposte secondo gli obiettivi del curricolo verticale per discipline e valutate in base ai traguardi di competenza relativi agli obiettivi prescelti per la prova. La valutazione delle stesse avviene attraverso traguardi di competenza che sono associati a range di voto (iniziale 5; essenziale 6; intermedio 7/8; avanzato 9/10).</p> <p>Durante l'anno scolastico vengono effettuati compiti di realt� specifici per ciascuna classe (sperimentazione per il corrente a.s. anche all'Infanzia) in relazione alle UDA predisposte dai team/CdC; la valutazione di questi compiti autentici consente ai docenti un monitoraggio costante e capillare dei livelli di competenza raggiunte da singoli alunni.</p>	<p>Assenza di rubriche valutative specifiche per disciplina.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum frutto dell'elaborazione negli anni pregressi dei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari per la scuola Primaria; il confronto dei risultati ottenuti nelle varie discipline in verticale viene condiviso durante le riunioni collegiali e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e dei vari ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata con rubriche di valutazione specifiche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di laboratori, in particolar modo le aule di informatica, orto-serra e biblioteca, a cui gli alunni possono accedere in maniera equa per svolgere regolare attività di carattere interno ed esterno alla didattica dell'Istituto. In ogni classe della scuola è presente una postazione PC e per alcune di esse i ragazzi hanno accesso anche a dispositivi di ultima generazione: ad esempio tablet.</p> <p>La gestione del tempo è abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Gli insegnanti organizzano l'orario settimanale delle lezioni cercando di distribuire a giorni alterni e comunque in più giorni il monte ore disciplinare, concentrando, soprattutto alla primaria, nelle ultime ore della mattinata le attività laboratoriali.</p>	<p>Mancano delle figure preposte per la corretta gestione dei vari ambienti laboratoriali.</p> <p>L'organizzazione oraria, soprattutto nella primaria, è vincolata alle esigenze del trasporto scolastico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative adottando sia TIC che nuove metodologie per l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule Snappet - LIM -compiti di realtà -cooperative learning -peer to peer -tutoring -outdoor training -brain storming 	<p>Esistono parziali resistenze da parte di alcuni docenti alla partecipazione e alla promozione di una didattica innovativa aperta alle nuove tecnologie. Inoltre il non corretto funzionamento di alcune strumentazioni digitali non ne ha consentito il giusto utilizzo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il regolamento d'Istituto differenziato per i vari ordini di scuola, qualora si ritenga necessario, viene revisionato ogni anno dalla Commissione POF e approvato dal Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto. Tale regolamento è pubblicato sul sito istituzionale e liberamente consultabile. E' strutturato in più parti che comprendono tutte le figure attive nella scuola: dirigente, docenti, ATA, genitori e alunni.


All'inizio dell'anno scolastico, nelle prime riunioni collegiali di settembre/ottobre, viene illustrato ai genitori e agli alunni che sono invitati ad attenersi a quanto previsto.

In caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni di ascolto volte alla presa di coscienza del fatto compiuto e alla individuazione di comportamenti alternativi adeguati. Il Consiglio di classe, in accordo con i genitori, individua la strategia più adeguata in base al contesto e alla specificità di ogni singolo evento preso in esame.

In tutti gli ordini di scuola vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso attività collaborative, progetti, compiti di realtà, assegnazioni di ruoli e responsabilità, in linea con le Nuove indicazioni Nazionali.

Al momento manca una strutturazione organica delle competenze sociali e civiche all'interno del curricolo verticale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola sta iniziando a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali: prove di realta', outdoor training ecc. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari (percorsi individualizzati, personalizzati, tutoraggio, lavori di gruppo, circle time, peer to peer, assunzioni di ruoli ecc.).</p> <p>E' garantita una stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Asl, le Cooperative e altre Agenzie specifiche del territorio.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura e compilazione del PEI che viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre in sede di consiglio di classe.</p> <p>Per gli alunni individuati e/o certificati BES, il Consiglio di classe predispose il PDP che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico e in itinere se necessario. L'Istituto dispone di un protocollo accoglienza per alunni stranieri e attiva corsi base di lingua italiana per un efficace inserimento del bambino nel gruppo classe. Sul sito istituzionale dell'Istituto è presente una sezione aggiornata con tutta la documentazione e la sitografia relativa ai Bes.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali che valorizzano la diversità, attraverso progetti, iniziative, eventi nel territorio.</p>	<p>Scarsa sensibilità da parte di alcuni genitori alle tematiche e alle iniziative inerenti l'intercultura e la valorizzazione delle diversità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti hanno la possibilità di strutturare percorsi di apprendimento appositamente sviluppati per i singoli bisogni di ogni studente attraverso: gruppi di livello, lavoro a coppie e piccoli gruppi eterogenei, forme di tutoraggio all'interno delle classi anche utilizzando personale di potenziamento. I corsi di recupero si attivano in itinere o in orario extrascolastico durante il secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese, formando piccoli gruppi orizzontali e/o verticali. L'Amministrazione Comunale si fa carico di organizzare, attraverso personale qualificato, supporto nell'esecuzione dei compiti. Particolare attenzione va riservata ad alcuni alunni stranieri.</p> <p>Da quanto emerge dai Consigli di classe gli interventi attivati risultano abbastanza efficaci.</p> <p>Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a manifestazioni, concorsi, olimpiadi di Matematica.</p>	<p>Seppur sono già presenti interventi atti a diminuire le singole difficoltà nell'apprendimento, andrebbe potenziato ancor più questo aspetto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove da molti anni il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso progetti specifici attuati grazie alla legge regionale 18 e alla collaborazione con la Coop Onda. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Visto che la scuola ha solo una monosezione gli insegnanti non si incontrano per discutere sulla formazione delle classi.</p> <p>Per garantire la continuita' i docenti dei vari ordini di scuola hanno strutturato il curricolo verticale per tutte le discipline, facendo particolare attenzione alle classi di raccordo tra i vari gradi di scuola. Nel corso dell'anno per queste classi di raccordo sono state organizzate attivita' in comune strutturando una specifica unita' di apprendimento "Acqua TVB" in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, dalla quale e' nato un relativo compito di realta' e ulteriori momenti di attivita' in comune, estrapolando cosi' il profilo delle competenze in entrata e in uscita nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre sono previste attivita' educative comuni tra studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come ad esempio la Festa dello Sport.</p> <p>La scuola ha previsto corsi di formazione, progettazione e confronto tra docenti di diversi ordini di scuola.</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci.</p>	<p>Sarebbe auspicabile effettuare un maggior numero di incontri in verticale tra i docenti della scuola per discutere meglio sulla continuita' educativa dei ragazzi.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado partecipano ad attivita' di orientamento attraverso uscite didattiche negli Istituti Superiori del circondario e incontri in classe con docenti degli stessi Istituti Superiori che ne illustrano il percorso, anche con la strutturazione di esperienze pratiche legate a peculiari attivita' che caratterizzano lo specifico indirizzo di studi della scuola.</p> <p>All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente che cura l'organizzazione di quanto illustrato per tutti i plessi.</p> <p>La scuola partecipa in maniera attiva ad iniziative volte alla scoperta delle realta' produttive del territorio (escursioni, visite guidate, attivita' laboratoriali, manifestazioni ed eventi locali).</p> <p>Gli insegnanti delle classi terze, alla fine del primo quadrimestre, comunicano alle famiglie il consiglio orientativo elaborato dai vari consigli di classe, che i genitori e i ragazzi in linea di massima seguono.</p>	<p>Insufficienti azioni di monitoraggio per i risultati a distanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Da qui ai prossimi anni dovranno essere attivate varie azioni di monitoraggio, perchè attualmente manca una capillare raccolta di questi dati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità strategiche che individuano il percorso educativo didattico del nostro Istituto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Integrazione con il territorio, implementando l'offerta formativa in rapporto alle esigenze educative e formative degli alunni, per coinvolgere tutti i potenziali fruitori; - Orientamento strategico e organizzazione della scuola, definendo un piano delle procedure per una maggiore efficienza tecnico-amministrativa - Migliorare la didattica per competenze e i relativi strumenti per la valutazione, definendo metodologie e strumenti per l'individuazione e l'implementazione delle competenze, anche in L2, e perfezionare sistemi di valutazione formativa (rubrica valutativa). <p>Tali priorità sono state individuate e condivise collegialmente e sono esplicitate nel sito dell'Istituto; tali priorità si traducono nel POF e nella programmazione del plesso e sono consegnate anche in formato cartaceo alle famiglie durante vari incontri (assemblee, open day, consigli di intersezione/interclasse/classe,...). Le funzioni strumentali si rapportano costantemente con il territorio per creare un'intesa di buone pratiche.</p>	<p>Va meglio definita, anche attraverso uno slogan, la missione dell'Istituto.</p> <p>Va migliorata la pubblicizzazione e gestione del patto formativo con le famiglie.</p> <p>Il lavoro delle commissioni deve meglio ricadere sulla totalità del personale, per una migliore condivisione di scelte e responsabilità.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni attraverso tutte le funzioni delle risorse umane (organigramma), l'utilizzo delle 40 + 40 ore , il FIS, la gestione delle risorse finanziarie, il POF e il Programma Annuale. Il monitoraggio delle priorità strategiche dell'Istituto è avvenuto su più livelli, partendo dallo staff di presidenza fino a giungere all'intero collegio.</p> <p>Nella carta dei Servizi e nel Regolamento sono esplicitati il sistema di valutazione e la procedura per i reclami.</p>	<p>Vanno pianificate in modo sistematico le riunioni di monitoraggio a carico dei vari livelli, utilizzando appositi scadenziari e/o le riunioni di attività funzionale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea di massima è abbastanza chiara la suddivisione dei compiti tra i docenti (FFSS, fiduciari di plesso, coordinatori di classe, referenti, ...).</p>	<p>Per il personale docente: - scarsa rotazione degli incarichi; - scarsa definizione dei compiti in alcune aree strumentali; Per il personale ATA (1 unità amministrativa): - difficoltà nel gestire tutti gli aspetti burocratico-amministrative provocando un sovraccarico di lavoro nell'Ufficio di segreteria. Per il personale ATA (1 collaboratore a tempo pieno, 1 a mansionario ridotto, 1 a completamento del mansionario ridotto 12 ore) -non c'è una chiara definizione dei compiti da svolgere tra i vari collaboratori anche a causa dell'assenza di questa figura per la scuola primaria (prevista solo per 12 ore). Siamo riusciti parzialmente a sopperire in parte a questa difficoltà tramite personale del Comune che si è occupato della sorveglianza alla porta.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il rapporto tra le scelte educative e le risorse economiche destinate ai progetti appare coerente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incertezza nella continuità dei finanziamenti.
Insufficiente predisposizione e preparazione ai fini della partecipazione a progetti di livello nazionale ed europeo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza le prioritari educative queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Va esplicitata la missione insita nelle prioritari; la scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono da migliorare. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta progressivamente rispondendo alle esigenze formative emerse dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe con corsi in rete con le scuole dell'orvietano e della Media Valle del Tevere.</p> <p>Un docente fa parte di staff regionali per la formazione e l'aggiornamento delle competenze digitali.</p> <p>La scuola promuove inoltre con una discreta efficacia la pubblicizzazione di corsi formazione che siano conformi alle esigenze del personale e suscitino il loro interesse (convegni, seminari); in genere i colleghi sono disponibili a cambi orari e sostituzioni per favorire la frequenza di tali attività.</p> <p>La ricaduta sull'attività ordinaria della scuola è molto buona per coloro che seguono i corsi e vi partecipano volontariamente.</p>	<p>Vanno incrementati i docenti formatori interni e le aree di possibile intervento. Non sempre è possibile retribuire adeguatamente tali esperti interni, a volte la loro disponibilità va oltre il compenso pattuito.</p> <p>Gli esperti esterni e qualificati sono a volte troppo onerosi per il budget della scuola.</p> <p>Le ore per la formazione esulano spesso le 40 + 40 e le ore a disposizione nel FIS, sempre più ridotto negli ultimi anni. La resistenza all'aggiornamento da parte di alcuni docenti non favorisce un arricchimento di pratiche educative innovative. E' opportuno ricorrere ad esperti esterni e qualificati per alcuni settori specifici.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle esperienze del personale a disposizione (percorsi formativi e corsi frequentati) raccogliendo ogni anno i curricula dei nuovi docenti e gli aggiornamenti dei docenti a tempo indeterminato.</p> <p>Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto del bagaglio di esperienze acquisito, dei titoli posseduti valutando e valorizzando anche le caratteristiche psico-attitudinali.</p> <p>Quasi l'80% del personale è laureato e, più del 50% di questa porzione ha anche titoli post laurea questo consente di arricchire l'offerta formativa; in tutto questo la scuola tiene conto anche inclinazioni e interessi personali di ogni singolo docente che possono coadiuvare e rendere diversificata la proposta didattica.</p>	<p>Avendo a disposizione poco personale ciò comporta l'assunzione di incarichi plurimi</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro anche in rete con altre scuole, gruppi spontanei e di progetto, a partire dalle Nuove Indicazioni Nazionali, la certificazione delle competenze, attraverso compiti reali, didattica innovativa e valutazione per livelli di competenza anche in ingresso e in uscita. Ulteriori ambiti di collaborazione dei docenti riguardano accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità ed inclusione.</p> <p>Si registra una buona percentuale di partecipazione attiva dei docenti a gruppi di lavoro sopra specificati.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola che in un secondo momento vengono resi noti tramite il sito della scuola.</p>	<p>Va ampliato lo spazio nel sito web per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Purtroppo le ore per la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, oltre a quelle previste per le attività funzionali all'insegnamento, sono limitate e sono scarsamente incentivate per il difficile reperimento delle risorse.</p> <p>Non è ancora attiva una piattaforma di e-learning per l'accesso ad alcuni strumenti e materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pubblicizza e promuove la partecipazione a di corsi formazione partecipando in rete con altre scuole all'attivazione degli stessi. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola lavora per creare momenti dedicati al confronto professionale tra colleghi potenziando lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita all'interno di un vasto territorio con specifiche caratteristiche storico-artistiche e naturali e proprio per queste importanti ed uniche peculiarità è sempre attenta ad una buona apertura sul territorio e nei confronti di tutti quegli attori, pubblici e/o privati, che vi operano (es. Corpo Forestale dello Stato, Cooperative, Associazioni, Zona sociale n°4, ecc.). Questa attiva collaborazione è operata per le seguenti finalità: inclusione, progettazioni didattiche sulla base delle Nuove Indicazioni e di una didattica innovativa, educazione alla Cittadinanza.</p> <p>La scuola partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale che, a sua volta, si rivela attenta alle esigenze e alle richieste dell'Istituzione scolastica in modo da contribuire insieme all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Da questo anno scolastico 2015/16 la scuola ha incrementato la diffusione delle proprie iniziative anche sfruttando i contatti con la stampa locale.</p>	<p>La nostra scuola non è in prima persona un Ente promotore dei vari accordi, ma solo un fruitore; andrebbe quindi sviluppato maggiormente questo aspetto per rendere l'Istituzione parte attiva di questi accordi in rete che possano poi essere proposti e adottati anche da altre scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi o progetti (conferenze, incontri e manifestazioni) rivolti ai genitori su tematiche di particolare interesse e di vario genere che possono emergere durante l'anno scolastico ed è attenta a rispondere anche alle richieste dell'utenza.</p> <p>Si utilizza il registro elettronico per comunicare l'andamento didattico-disciplinare alle famiglie e il sito internet della scuola per avvisi, comunicazioni, documentazione e modulistica varia. I contatti con le famiglie permettono di rispondere alle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> -opportunità di confronto e scambio; -opportunità di partecipare all'organizzazione della vita scolastica; -sostegno per l'orientamento scolastico successivo; -verifica delle competenze acquisite dai propri figli; <p>Le famiglie sono coinvolte costantemente, nella definizione e concreta realizzazione dell'offerta formativa attraverso la presenza di componenti genitoriali all'interno degli organi collegiali (definizione Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità); si registra un alto grado di partecipazione a tutte le attività che compongono la vita della scuola.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza in questo senso in quanto il "piccolo" facilita l'interscambio Scuola-famiglia, dal momento che gli incontri sono molto frequenti e tutti conoscono le scelte operative adottate dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; l'Istituto raccoglie a sua volta le idee e i suggerimenti proposti dai genitori per la buona gestione della corresponsabilità educativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo	3.1.a.1.pdf
3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti	3.1.a.2.pdf
3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica	3.1.c.1.pdf
3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti	3.1.c.2.pdf
3.1.d.2 Prove strutturate intermedie	3.1.d.2.pdf
3.1.d.3 Prove strutturate finali	3.1.d.3.pdf
3.1.d.1 Prove strutturate in entrata	3.1.d.1.pdf
3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni	3.2.a.1.pdf
3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa	3.2.b.1.pdf
3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	3.2.b.2.pdf
3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici PRIMARIA	3.2.d.1 PRIMARIA.pdf
3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici SECONDARIA I°	3.2.d.1 SECONDARIA.pdf
3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso	3.2.d.2.pdf
3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione	3.3.a.1.pdf
3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze	3.3.b.2.pdf
3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze	3.3.c.1.pdf
3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità	3.4.a.1.pdf
3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento	3.4.b.1.pdf
3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali	3.5.a.1.pdf
3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA	3.5.b.1.pdf
3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS	3.5.b.2.pdf
3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS	3.5.b.3.pdf
3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS	3.5.b.4.pdf
3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS	3.5.b.5.pdf
3.5.c.2 Modi dei processi decisionali	3.5.c.2.pdf
3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione	3.5.d.1234.pdf
3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti	3.5.e.1.pdf
3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti	3.5.e.2.pdf
3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno	3.5.e.3.pdf
3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3.5.e.4.pdf
3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti	3.5.f.1.pdf
3.5.f.2 Durata media dei progetti	3.5.f.2.pdf

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti	3.5.f.5.pdf
3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti	3.6.a.1.pdf
3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione	3.6.a.2.pdf
3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione	3.6.a.3.pdf
3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione	3.6.a.4.pdf
3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante	3.6.a.5.pdf
3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro	3.6.b.1.pdf
3.6.b.2 Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro	3.6.b.2.pdf
3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	3.6.b.3.pdf
3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole	3.7.a.1.pdf
3.7.a.2 Reti di cui la scuola è capofila	3.7.a.2.pdf
3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti	3.7.a.3.pdf
3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti	3.7.a.4.pdf
3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete	3.7.a.5.pdf
3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete	3.7.a.6.pdf
3.7.b.1 Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi	3.7.b.1.pdf
3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi	3.7.b.2.pdf
3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	3.7.c.1.pdf
3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola	3.7.f.1.pdf
3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie	3.7.g.1.pdf
3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori	3.7.h.1.pdf
3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto	3.7.e.1.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Integrazione con il territorio	Implementare l'offerta formativa in rapporto alle esigenze educative e formative degli alunni, per coinvolgere tutti i potenziali fruitori.
		Migliorare la didattica per competenze ed i relativi strumenti per la valutazione.	Definire metodologie e strumenti per l'individuazione e l'implementazione delle competenze disciplinari, creando apposite rubriche valutative.
	Risultati a distanza	Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza	Creare un servizio di monitoraggio ufficiale, in rete con gli Istituti secondari di II grado, dei successi formativi ottenuti dagli studenti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Pur constatando attraverso lo strumento del RAV che la situazione del nostro Istituto è di fondo positiva, le priorità qui scelte mostrano un'attenzione sempre maggiore che la scuola dovrà avere verso il territorio e puntare su un'azione di miglioramento che possa coinvolgere e rendere ottimale, sia a livello metodologico che strumentale, l'offerta formativa e didattica nel suo complesso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali e revisione criteri di valutazione disciplinari.
		Elaborazione e Sperimentazione di griglie valutative legate a nuove forme di didattica (compiti reali), metodo di studio, nuova funzione docente.
		Elaborazione di rubriche valutative progressive rispetto ai compiti di realtà che accompagnino ogni alunno nel percorso scolastico

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Aumentare le pratiche inclusive utilizzando piattaforme e dispositivi i ultima generazione.
	Continuita' e orientamento	Creare una continuità didattica in rete con le scuole vicinorie
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e sensibilizzazione degli insegnanti rispetto all'importanza delle TIC nella didattica con risorse interne e/o esterne
		Predisposizione di un vademecum per il personale tecnico-amministrativo
		Attivare procedure per lo svolgimento di pratiche amministrative, di tutoraggio e creare un più efficiente rapporto amministrazione-scuola-territorio
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontri con le famiglie di potenziali nuovi iscritti in raccordo con il Sindaco per informare sull'OF, sull'organizzazione interna e i servizi dati.
		Pianificare interventi con l'Amm.ne Com.le e promuovere le attività della scuola sul territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso la costruzione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, la diffusione di metodologie e strumenti legati alle nuove tecnologie e all'uso di una piattaforma e-learning, l'Istituto si propone di favorire una didattica per competenze che dovrà essere la base per l'elaborazione di unità di apprendimento, compiti reali e griglie valutative. A partire da queste pratiche didattiche, gli insegnanti saranno facilitati nella programmazione, strutturando attività più coerenti alla politica formativa implicita alle prove standardizzate e alle Nuove Indicazioni. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una maggiore attenzione all'inclusività e all'attività di recupero, nonché attraverso la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.